



**Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda**

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasonfiorenza@gmail.com

N. 5
del 12 maggio 2022
Anno LXXVIII

Il prossimo numero
uscirà
il 21 luglio 2022

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 18 del 12 maggio 2022

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:

Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa, Lidia Mazzetta,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:

Franco Ceresa.

Idea grafica:

Giovanna Mathis

Stampa:

Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

SONO STATO ALLA MARCIA PERUGIA - ASSISI

*Il 24 aprile è stata organizzata dal movimento pacifista la marcia della pace
in forma straordinaria, per reagire alla guerra scatenata da Putin contro l'Ucraina*

Erano vent'anni che ad ottobre qualcuno mi invitava a partecipare alla Marcia della Pace Perugia-Assisi ed io dovevo sempre declinare l'invito, per un motivo o per l'altro. Ma - mi dicevo - una volta o l'altra ce la farò. Ed è stato possibile quest'anno, nella marcia straordinaria in occasione dell'invasione della Russia contro l'Ucraina. Non è che stavolta non avessi niente da fare, ma padre Mario aveva tempo di sostituirsi per le messe. Così pare che ci abbiamo guadagnato in due: io che sono partito e padre Mario che ha avuto la possibilità di conoscere la nostra comunità e di rimanere colpito - così mi hanno detto - dalla vivacità della messa delle 11,15 che in quell'occasione era guidata dal gruppo dei migranti cattolici.

Nel 1961 Aldo Capitini, il grande pacifista italiano nato proprio a Perugia, aveva organizzato la prima marcia del movimento non violento italiano,



Il gruppo partito in pullman da Fiorenzuola per dare voce al grido: Fermatevi! la guerra è una follia!

che per la prima volta usciva allo scoperto e dimostrava che la non violenza non era pura e semplice passività o debolezza.

Lungo questi 60 anni (ma all'inizio non era celebrata tutti gli anni) la marcia ha cambiato più volte organizzatori e natura. A volte è stata più politica, come quando proponeva il no alle armi.

Mi sono chiesto se quella di quest'anno pote-

va essere strumentalizzata e essere letta come un sì condizionato a Zelenski, ma facendo l'occhiolino a Putin. Così era stata letta da Repubblica. Mi sono risposto che in fondo non mi interessava. Io e tanti certamente eravamo là con l'intenzione di dire no alla guerra come modo di risolvere i conflitti. Che le armi non sono il mio modo di aiutare l'Ucraina. Che almeno le armi nucleari dovrebbero

essere bandite. Che l'invio di armi è sempre molto equivoco, specie quando si mandano i rottami dei propri arsenali. Il governo ha il diritto di fare le sue scelte, ma non è detto che io debba essere d'accordo su tutto.

Mi pare che la storia della Chiesa negli ultimi decenni sia stata abbastanza chiara. Le posizioni del prossimo beato Don Tonino Bello non erano equivocate e non guardavano all'opportunismo ma al vangelo:

«Mettetevi dalla parte della gente, non di chi specula sulla guerra, sul mercato delle armi, sul mercato nero, ma della grande massa che soffre, che muore. Deponete le armi, sottraetevi dall'oppressione dei mercanti della guerra, afferrate strumenti di pace».

Così pure i pronunciamenti e l'azione del Vaticano di questi giorni.

«Di fronte alla tragedia che vediamo accadere in Ucraina, di fronte alle migliaia di morti, ai civili uccisi, alle città sventate,

ai milioni di profughi - donne, vecchi e bambini - costretti a lasciare le loro case, non possiamo reagire secondo quello che il Papa chiama lo schema di guerra».

«Non entro nel merito delle decisioni che i vari Paesi hanno preso per l'invio di armi all'Ucraina, che come nazione ha diritto a difendersi dall'invasione subita». Tuttavia, aggiunge, «limitarsi alle armi rappresenta una risposta debole». Mentre una risposta forte è intraprendere «iniziative per fare cessare i combattimenti, per arrivare a una soluzione negoziata, per pensare a quale sarà il possibile futuro di convivenza nel nostro Vecchio Continente» (Cardinal Parolin, Segretario di Stato).

Oltre alle idealità molto forti, è stato bello ritrovare amici di un tempo e camminare con loro per più di 20 chilometri, scambiando ricordi ma anche crescendo nelle convinzioni comuni.

Don Giuseppe

Cresimati nello Spirito

SPIRITO SANTO. QUESTO SCONOSCIUTO

La riscoperta dello Spirito Santo nella vita cristiana



In Maria nasce Gesù e nel Cenacolo nasce la Chiesa per opera dello Spirito Santo.

Quando studiavo teologia in seminario si parlava della "riscoperta dello Spirito", che effettivamente era stato un po' dimenticato nella riflessione soprattutto del cattolicesimo occidentale. Come spesso accade, in quegli anni nascevano anche i gruppi in cui si dava uno spazio nuovo allo Spirito, nella preghiera e nella spiritualità. Certamente faceva impressione, a vent'anni, vedere gente che cantava con entusiasmo nuovo e che ad un certo punto della preghiera si alzavano e cominciarono a fare dei versi strani (la preghiera in lingue).

Mi domandavo se era questa la strada per ridare spazio allo Spirito Santo, fin a quando lessi le riflessioni di quello che era un po' il nostro teologo di riferimento, Karl Rahner. «L'esperienza dello Spirito non è l'esperienza di pochi eletti, di fronte ai quali il cristiano "ordinario" può soltanto inchinarsi pieno di rispetto. L'esperienza dello Spirito si verifica anche là dove conduciamo una vita normale e sono numerose le esperienze concrete che possiamo farne, lo sappiamo o no».

In altre parole, la vita normale del cristiano è frutto dello Spirito. Quando un cristiano perdona, prega, vive la vita come dono, fa delle scelte di vita coerenti con la sua fede, gioisce della verità che ha scoperto e a cui aderisce, quando non tiene nascosta

la sua fede, fa esperienza dello Spirito.

Dai nostri ragazzi che riceveranno la cresima non pretendiamo niente di straordinario, se non la normale vita cristiana, che già è straordinaria.

Forse con un po' di gioia e di libertà in più, come ci suggerisce questa bellissima preghiera del Patriarca Atenagora:

Senza lo Spirito Santo Dio è lontano, Cristo rimane nel passato, il Vangelo è lettera morta,

la Chiesa è una semplice organizzazione, l'autorità è una dominazione, la missione una propaganda, il culto una evocazione, e l'agire dell'essere umano una morale da schiavi. Ma nello Spirito Santo, il cosmo è sollevato e geme nella gestazione del Regno, Cristo risorto è presente, il Vangelo è potenza di vita, la Chiesa significa comunione trinitaria, l'autorità è un servizio liberatore, la missione è una Pentecoste, la liturgia è memoriale e anticipazione, l'agire umano è divinizzato. Non lo auguriamo solo ai cresimati, ma anche a tutti noi.

Don Giuseppe

La Madre di Dio

L'incredibile e l'impossibile, cioè che una donna del genere umano possa diventare "madre di Dio", la mortale dell'immortale, il corruttibile dell'incorruttibile, evento centrale della storia umana e cristiana, dimostra quanto è vero che la realtà supera l'idea.

"Quando venne la pienezza del tempo Dio mandò il suo Figlio, nato da donna" (Gal. 4, 4). Colui che, come uomo, nasce dalla vergine di Nazareth è il Figlio di Dio. Geniale lo canta Dante: "Vergine Madre, Figlia del tuo Figlio, [...] tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura".

Il mese mariano ci aiuti a contemplare il mistero della divina presenza.

Quest'anno si va in Val d'Aosta, dopo anni di Dolomiti

VACANZA COMUNITARIA A GRESSONEY

Dopo una forzata sospensione due anni fa per i ben noti motivi legati alla pandemia e un timido, ma riuscito, tentativo di ripresa di una vacanza "da favola" lo scorso anno nello scenario delle Pale di S. Martino, ritorna a pieno titolo quest'anno la proposta della vacanza comunitaria estiva per famiglie.

C'è voglia di ripresa, certo, di ritorno alla piena normalità delle nostre attività ed abitudini, anche se il contesto generale – e non solo la situazione sanitaria – è sempre fonte di preoccupazioni.

La vacanza in montagna può aiutarci a recuperare i rapporti con gli altri, il senso di comunità, di reciprocità e di complementarietà delle doti e capacità di ciascuno per la buona riuscita dell'esperienza, a riscoprire il valore della preghiera e della liturgia, oltre a ritemperare le forze fisiche, mentali e spirituali nel contatto con la natura.

È con questo spirito di rinnovato entusiasmo e con la consapevolezza che l'isolamento e l'individualismo non sono una buona compagnia, che si propone la vacanza a Gressoney, in Val d'Aosta, dal 6 al 13 agosto.

La casa che ci ospiterà,



Vacanze adulti, la Villa Belvedere, che ci ospiterà.

DATE DELLE VACANZE PARROCCHIALI 2022

COLONIA MARINA DI MASSA

Turno II e III elementare dal 06 al 11 giugno

Turno IV e V elementare dal 11 al 18 giugno

ROMPEGGIO

I media dal 25 giugno al 2 luglio

II media dal 2 luglio al 10 luglio

III media dal 10 luglio al 19 luglio

VACANZA SUPERIORI

Dal 23 luglio al 1° agosto, a Gressoney, Valle d'Aosta

VACANZA COMUNITARIA PER FAMIGLIE E ADULTI

Dal 6 al 13 agosto a Gressoney, Valle d'Aosta

SCOUT

Lupetti e Coccinelle dal 7 al 14 agosto a Neviano de Rossi (PR)

Esploratori Guide dal 5 al 14 agosto a Ciregna, Ferriere (PC)

Rover Scolte dal 30 luglio al 6 agosto, in luogo da definire.

MARINA DI MASSA

Diversamente abili dal 16 agosto al 23 agosto

Non ci sono turni per famiglie programmati dalla parrocchia: le persone che vogliono fare soggiorni alla Colonia devono chiamare direttamente il gestore della struttura a Marina di Massa, sig. Matteo 335-7494148.

Villa Belvedere, è stata restaurata recentemente ed è molto confortevole. È situata in un contesto naturale molto bello, in mezzo ad una pineta, dove però sono stati ricavati anche un campo di calcetto, uno di pallavolo e uno di basket.

Anche la storia ci sarà vicina. Separati solo da una recinzione ci sono il castello dove la regina Margherita passava le sue vacanze e la casetta dove la Regina ospitava il poeta Giosuè Carducci, che ha dedicato alcune poesie a Gressoney.

Il paesino di Gressoney Saint Jean è a 20 minuti a piedi. In fondo alla valle c'è invece Gressoney La Trinité, da cui si accede alla zona alta del Monte Rosa attraverso impianti di risalita molto comodi. Ci sono comunque anche infinite passeggiate molto più comode, con località raggiungibili a piedi. Lo scenario del Monte Rosa è comunque splendido.

La quota praticata dalla casa è per gli adulti di 380,00 €. Per i ragazzi dai 6 ai 11 anni è di 250,00 €. Per i bambini da 3 a 6 anni di 180,00 €.

Occorre iscriversi entro il 31 maggio, con acconto di 50,00 euro.

Silvana Biselli

Appuntamenti parrocchiali

Il mese di maggio prevede il rosario tutte le sere:

- alle 20,30 nella Chiesa del Beato Scalabrini;
- alle 20,00 nella Chiesa della Beata Vergine di Caravaggio;
- alle 20,30 presso la casa-famiglia di Orietta ed Enzo;

alle 20,30 preso la Scuola Materna San Fiorenzo, dove ogni venerdì saranno invitati speciali i bambini fino alla seconda elementare compresi.

13 maggio ore 21,00 all'Auditorium Scalabrini, quarto incontro di formazione laicale. Interviene l'economista Ivan Vitali.

20 maggio ore 21,00 in Collegiata: preghiera in preparazione alla Prima Comunione per i genitori, con la possibilità di confessarsi.

21 maggio pellegrinaggio al santuario della Madonna della Corona.

28 e 29 maggio ore 16,00 Messa di Prima Comunione in Collegiata.

3, 4 e 5 giugno FESTA DELL'ORATORIO allo Scalabrini.

16 giugno festa del Corpus Domini.

16 luglio ore 21,00 in piazzetta della Rocca Rosario in occasione della festa della Madonna del Carmelo.

Nati alla Grazia

Alessia Solari,
Francesco
Flavio Maser-
ra, Francesca
Lommi, Mia
Calatti.

Nozze Cristiane

Andrea Testa e
Mariangela
Donelli.

Alla casa del Padre

Luisa Barani,
Lina Valla, Si-
mona Campa-
nella, Giuliana
Testa, Angelo
Lazzarini,
Mauro Cantel-
li, Giuseppina
Camozi, Vin-
cenzina Cella,
Tomasina Ma-
iavacca, Anto-
nietta Stecconi, Piero
Corradi, Gianpiero
Rossi.

Piccola Casa della Carità



Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2

29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Tel. 0523/981076

aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi per Piccola Casa della Carità.

Servono:
olio di semi vari;
legumi (piselli, ceci, fagiolini); zucchero;
biscotti; farina tipo 0; pasta;
prodotti per la pulizia della casa;
prodotti per l'igiene personale;
omogeneizzati di frutta;
passata di pomodoro; pomodori pelati.

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa
in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Giovedì ore 10,30: Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 18: Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Liturgia domenicale, alternate:

Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE e Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

INFORMAZIONI UTILI

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523.982247;

e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

CENTRO PASTORALE G. B. SCALABRINI

Via R. Cavaliere, n 11- Custode: Tel. 0523.984853

Comunità Suore Pastorelle: Tel. 0523.241038

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Via Pallavicino, 4; per appuntamenti telefonare il martedì h. 8.30-12 e il giovedì h. 14.30-18
Tel. 340.9937420; e-mail: casacarita@alice.it

PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2 da lunedì a sabato h. 9.30-12

Tel. 0523-981076; e-mail: casacarita@alice.it

Servizio docce: Via Pallavicino, 4; attualmente non attivo

Ambulatorio: Via Pallavicino, 2; attualmente chiuso

Mensa: Via Pallavicino, 2 - Tutti i giorni si servono pasti da asporto erogati su prenotazione, entro le ore 11

EMPORIO SOLIDALE

Via San Fiorenzo, n 49; aperto su appuntamento il martedì e giovedì h. 15-17.30; sabato h. 9-11.30

ARMADIO SAN FRANCESCO

Via Teofilo Rossi, n 21

Per ritiro abiti usati: lunedì e mercoledì h.15-17

Per distribuzione abiti usati: venerdì h. 9-12, per appuntamento - Tel. 380.8975351

SCUOLA MATERNA S. FIORENZO

Via Silvio Pellico, n 12 da lunedì a venerdì: h 8.00-16.00

Tel. 0523.983171; Cell. 329.3435569;

e-mail: scuolasanfiorenzo@virgilio.it

Guidati da don Giancarlo Dallospedale gli esercizi spirituali a Castelnuovo Fogliani **LA CONVERSIONE ALLE BEATITUDINI PER UN BENESSERE PIÙ COMPLETO**

Beatitudini cammino di felicità: il ritorno alla Parola, è stata la tematica su cui abbiamo riflettuto durante la due giorni di esercizi spirituali svoltisi a Castelnuovo Fogliani il 30 aprile e il 1° maggio.

Le meditazioni sono state tenute da don Giancarlo Dallospedale, sacerdote con una lunga esperienza in America Latina e attualmente Direttore del Centro missionario diocesano. Ha guidato i momenti di preghiera e risuonanza comunitaria Suor Angiolina Rossini.

Nella prima giornata la riflessione si è incentrata sulle Beatitudini quale cammino che porta alla gioia.

Dall'Evangelii Gaudium ci hanno guidato alcuni termini quali: gioia, conversione personale e missionaria e Parola di Dio. In particolare, si è sottolineato come la proposta del mondo, intesa quale benessere mate-



Il gruppo dei partecipanti soddisfatti e felici per la bella esperienza di comunione e di ascolto.

riale individuale, si differenzia dalla proposta di Gesù rivolta invece al benessere per tutti che ha quale criterio di distribuzione l'amore per l'altro. Siamo quindi chiamati ogni giorno a scegliere fra le due proposte, dove il povero di spirito è prima di tutto l'uomo nuovo che vive nella gioia nonostante le sfide della

vita. La giornata si è conclusa con una veglia di preghiera itinerante centrata sulle singole beatitudini.

Nella seconda giornata la riflessione di don Giancarlo si è orientata sul forte legame fra Beatitudini ed Eucarestia. Nel segno del Pane eucaristico c'è tutta la storia di Gesù che niente

ha trattenuto per sé e mangiare di quel pane significa fare propria quella vita che Gesù ha donato per gli altri.

Vivere l'Eucarestia è rendere visibile, attraverso le proprie mani che servono, l'amore di Gesù.

La carta d'identità di Gesù sono le mani e il costato. Le mani di Gesù che mostrano il segno della crocifissione ma con la resurrezione liberano l'uomo dal male e dalla morte.

Attraverso l'amore possono trovare un senso le ferite e le fragilità che segnano la nostra vita.

Il testimone di Gesù è colui che riesce a portare nel mondo la logica delle beatitudini.

Dopo la meditazione personale nel parco del Castello ed il pranzo condiviso, la seconda giornata si è conclusa con la santa Messa concelebrata da don Giancarlo e don Giuseppe portando di fronte al Signore le nostre attese e le nostre speranze.

È stato bello ritrovarsi in presenza dopo il tempo pandemico che ci ha visti incontrarci solo attraverso piattaforme on line.

Abbiamo gustato la ricchezza delle relazioni e il sapore del celebrare insieme, attraverso il canto e la preghiera corale, ma anche condividere il pasto e la pausa caffè sono state occasioni per scambiarsi un po' delle nostre vite. Un ringraziamento speciale per la partecipazione ed un augurio di cuore a Francesco e Federica giovani fidanzati che il mese prossimo si uniranno in matrimonio nella nostra Collegiata.

Due giorni per riflettere sulla nostra fede personale e comunitaria, per recuperare la nostra vita interiore, ma anche per nutrire le nostre relazioni.

**Giuliana Masera
e Maurizio Coperchini**

Quarto incontro di formazione laicale UN' ECONOMIA... A MISURA D'UOMO

Venerdì 13 maggio incontro con Ivan Vitali

Nel messaggio che Papa Francesco inviava ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo, nel marzo 2020, supponeva la possibilità di praticare una *economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda... e 'sognava' la capacità di giungere a fare un "patto" per cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani. Sì, occorre "ri-animare" l'economia!*

I recenti drammatici avvenimenti - che impongono interrogativi su problemi troppo spesso rimossi - mettono in crisi l'idea di sviluppo che avevamo maturato e, tra le altre cose, riportano l'attenzione sul rapporto tra economia e guerra. Si ripropone la centralità di una domanda: qual è il fine delle attività economiche? sono al servizio della persona (soprattutto quella più fragile)?

Non si tratta di cercare risposte semplicistiche in una realtà complessa, ma di lasciarci interrogare, come cristiani e, ancor prima, come esseri umani, per chiederci quale

possa essere una "nuova rotta".

Ci siamo accorti che la vera crisi che minaccia l'esistenza umana sulla Terra è quella antropologica: non sappiamo più chi sia la persona umana, quale sia sua vocazione, quali le sue potenzialità e i suoi limiti... e pensiamo che l'economia, lasciata a se stessa, possa risolvere le disuguaglianze.

È possibile un'economia diversa? Cosa possiamo fare noi?

Su queste domande incentreremo il quarto incontro di formazione laicale che avrà luogo presso l'Auditorium Scalabrini il 13 maggio prossimo, alle ore 21. Interverrà Ivan Vitali.

Laureato in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi di Milano si occupa di amministrazione, finanza e controllo e di sviluppo di progetti sociali, con enti no profit e for profit e collabora con Università italiane e straniere in qualità di docente. È stato tra i fondatori della "Scuola di Economia Civile" (si tratta della scuola promossa, tra gli altri, da Stefano Zamagni; la scuola sviluppa l'idea di un'economia sostenibile).

Alberto Lapi

I migliori
**ELETTRODOMESTICI
DA INCASSO**

*Scopri tutte le possibilità della nuova gamma di elettrodomestici da incasso per una nuova esperienza in cucina.
Dove la tecnologia incontra il design in un'atmosfera perfetta...
il futuro è a portata di mano*

RENZI ELETTRODOMESTICI DAL 1965
Fiorenzuola Via Gramsci 14 Tel. 0523982628

Seguici su facebook e instagram WhatsApp 3491901128

66 PULLMINI, CAROVANA SOLIDALE DI PACE

In Ucraina con andata di abiti e di alimenti e ritorno con profughi

Venerdì 1° aprile, capofila la comunità Papa Giovanni XXIII insieme a tante altre associazioni, 66 pullmini con 221 persone, ci siamo mossi verso Leopoli, con l'obiettivo di portare aiuti di prima necessità ed aprire al ritorno un corridoio umanitario per i più fragili.

Mi sono sentito subito interpellato e senza pensarci troppo, sono salito sulla carovana. È stato commovente vedere come le persone delle diverse provenienze, hanno subito risposto alla chiamata alla solidarietà partecipando in diversi modi, ma tutti col desiderio di far parte in qualche misura di quella carovana! In quel segno di grande Provvidenza, ho avuto la conferma che stavo facendo la cosa giusta, che partivamo con la benedizione del Signore!

Questa esperienza è stata possibile perché tre fratelli della nostra comunità condividono nel conflitto a Leopoli dai primi giorni di Marzo, mandati lì a costruire relazioni con la gente e con le istituzioni, per capire i reali bisogni.



Senza casa, con neve, alla stazione di Leopoli in penserosa attesa di trovare posto nella carovana ospitale.

La sensazione che subito avverti nel cuore è di forte impotenza. Sembra una realtà quasi surreale, dove l'allarme suona continuamente, la gente si muove senza mèta e in agitazione, e i bambini non sorridono più!

Siamo stati alla famosa stazione di Leopoli, dove abbiamo trovato accam-

pate appena fuori, famiglie intere, tutte senza il babbo, lì in attesa di qualcuno che li portasse via! Ho incrociato lo sguardo di un piccolo, avrà avuto sette anni, che alzando la mano mi ha salutato, come a dirmi: "Siamo qui; cerchi noi?" È solo uno dei tanti pugni nello stomaco.

La Domenica mattina, mentre fuori dal seminario, aspettavamo le persone che volevano venir via, nella neve, si facevano strada anziani che camminavano a fatica, mamme che spingevano carrozzine, disabili; sembrava di vedere la marcia del popolo di Dio in cammino verso una terra promessa! E noi eravamo lì per metterci in cammino con loro, tutti col nodo alla gola e qualche lacrima.

Giunti alla frontiera abbiamo assistito allo strazio dei respingimenti soprattutto di uomini. Avevamo una coppia di circa 60 anni sul nostro pulmino, dove lei era chiaramente invalida, mentre lui non aveva il tesserino. Mentre hanno respinto immediatamente il marito, la moglie sul pulmino ha cominciato ad agitarsi e a mostrarmi la fede che porta al dito, dicendomi: "Noi famiglia!". È scesa in fretta e sottobraccio a lui, si sono allontanati.

Preso da un forte magone, ho pensato: "L'amore vince anche questa volta!"

don Adamo Affri

Ben coordinata l'accoglienza dei profughi ucraini a Fiorenzuola UNA GENEROSA E ORGANIZZATA CATENA DI OSPITALITÀ



La vetrina del nostro Emporio Solidale: la pace si costruisce soprattutto con la solidarietà.

L'arrivo a Fiorenzuola di profughi ucraini ha subito mobilitato la nostra comunità a livello istituzionale, associativo e di singoli cittadini.

L'amministrazione comunale con il vicesindaco ha garantito le prime informazioni e raccolto l'iniziale disponibilità di chi ha offerto appartamenti e/o locali per i profughi in arrivo.

Agape Odv, dopo aver ospitato nella Piccola Casa della Carità 9 profughi non udenti (migrati poi verso altri paesi), ora accoglie un nucleo familiare di 6 persone in attesa di abitare in una casa in allestimento.

Nel frattempo, il numero di profughi presenti a Fiorenzuola è salito a 87 a fine aprile, persone fuggite con il minimo vitale, perciò bisognose di tutto a livello materiale, linguistico, umano.

FOIC (Fiorenzuola Oltre I Confini) ha ricercato privati che mettessero a disposizione altri alloggi, oltre a rendere gli stessi agibili, sistemandoli e arredandoli. Gli stessi volontari stanno affiancando quattro nuclei familiari nell'espletamento di pratiche burocratiche, assicurando in alcuni casi, anche le spese per il sostentamento.

L'Emporio Solidale ha rilasciato tessere per alimenti a 19 nuclei familiari (39 persone di cui 19 minori) alloggiati presso parenti o in affitto.

Per tutti coloro che lo hanno richiesto, l'Armadio San Francesco ha fornito indumenti e biancheria per la casa, stoviglie, giochi per bambini.

Per altri aspetti di carattere logistico e trasporti anche Parrocchia, Scout, Auser e Sciarra progetti non hanno fatto mancare il loro aiuto.

Sul versante educativo nessun bambino ucraino è stato iscritto al Comprensivo e una sola adolescente frequenta il liceo cittadino: alunni e studenti seguono in DAD le lezioni con i docenti rimasti in Ucraina, perché il problema linguistico è rilevante.

Pertanto, le Brigate di solidarietà hanno attivato per i minori un corso di italiano di 4 lezioni settimanali di due ore l'una presso il Circolo Arci (che ha garantito l'uso gratuito degli spazi) per 30 iscritti tra i 10 e i 17 anni.

Il Mattei ha donato alcune lavagne e la CGIL materiale didattico e cancelleria.

Per gli adulti è attivo un corso di italiano con baby-sitting il martedì e il giovedì dalle 18.00 alle 20.00, corso promosso dal CPIA di Piacenza ed erogato da Strade Blu.

Fondamentali le donazioni per affrontare le spese vive. Ricordiamo che dietro questi numeri ci sono persone in difficoltà.

Laura Torricella



Fiorenzuola d'Arda (PC)
p.le San Giovanni 16
tel. **0523 982878**
Cell. **339 3503723**

il
Ritratto
è
Vita




Il Triduo Pasquale vissuto dagli Scout a Monastero IL SEGNO DEL SERVIZIO NELLA LAVANDA DEI PIEDI

Umiltà, silenzio, ospitalità, ma anche coraggio per affrontare l'arrampicata

Accoglienza, abbandono e scoperta dell'inatteso. Questi sono stati gli elementi su cui la Comunità Capi ha deciso di camminare insieme ai ragazzi scout durante il Triduo Pasquale vissuto insieme.

I ragazzi del clan (giovanetti di 17-21 anni) partendo da Santa Franca hanno raggiunto i Rabbini di Monastero incontrando i lupetti, le coccinelle, le guide e gli esploratori (ragazzi dagli 11 ai 16 anni) i quali erano pronti ad accoglierli con un gesto: "il segno della lavanda dei piedi" con cui hanno avuto modo di sperimentare "l'umiltà di Gesù fattosi servo per i discepoli" e con il quale li hanno accolti dopo la lunga giornata di cammino.

La giornata si è conclusa con la cena ebraica animata del Giovedì Santo, nella quale era presente il pane azzimo preparato dai ragazzi nel pomeriggio. Durante il Venerdì Santo, i ragazzi e i capi sono stati avvolti nel mistero della morte di Cristo. Ognuno di loro ha sperimentato il "silenzio" durante i pasti e un momento di "deserto" per riflettere, perché facendo silenzio e mettendosi in ascolto di Dio hanno trovato alcuni spazi bui della loro vita in cui la luce non era ancora presente.

Al termine, il clan ha ripreso il suo cammino a coppie alla ricerca di ospitalità per la notte.

Il giorno seguente i ragazzi più giovani del gruppo, i lupetti e le coccinelle, sono tornati a Fiorenzuela dove hanno intrapreso una giornata nel greto dell'Arda. In quel luogo hanno riscoperto la bellezza di giochi semplici immersi nella natura, grazie all'aiuto di una professoressa di scienze che li ha portati a scoprire la flora e fauna di un posto così vicino a casa.

Gli esploratori e le guide invece, hanno vissuto, grazie all'aiuto di guide esperte, un'arrampicata su roccia: un momento di "fatica e abbandono". Questo momento è stato vissuto dai ragazzi con la voglia di mettersi in gioco, scoprendo anche che la curiosità di ciò che è nuovo dovrebbe essere più grande della paura di affrontarlo. L'arrampicata è segno che avvolge la



La bellezza panoramica e della chiesa di Monastero hanno contribuito al felice esito dell'esperienza comunitaria.



Lo ha fatto Gesù, il Signore, posso farlo anch'io per abituarli ai servizi, anche quelli più umili.

"tolleranza del fallimento", buona maestra nella nostra vita di tutti i giorni che fa crescere la voglia e la volontà di ripartire sempre, nonostante sconfitte e insuccessi.

Il ritrovo di sabato, nuovamente insieme, ha permesso a tutti di riscoprire le luci inattese che ci hanno fatto uscire dai momenti di debolezza e dai nostri limiti perché la luce è quella portata da Gesù Risorto. Le giornate, ritmate dalla preghiera del mattino e della sera, hanno scandito il passo di questo tempo, permettendo a tutti, sia ai capi che ai ragazzi, di sentirsi sulla stessa Strada, in cammino verso la Pasqua. In cammino verso Dio.

Elena e Filippo
Capi del gruppo scout
Fiorenzuela 1

UN GESTO SEMPLICE, DI RISPETTO E COLLABORAZIONE



Succede anche questo, non solo le guerre: dopo un matrimonio, testimoni e qualche invitato si sono premurati spontaneamente di raccogliere il riso che avevano lanciato... Perché non farlo sempre?

La Prima Confessione dei bambini di terza elementare

IL SIGNORE TI PERDONA PERCHÉ TI AMA



Tanti bambini con l'ulivo quale segno di accoglienza di Gesù come pace e guida di riconciliazione al Padre.

Nella giornata di domenica 15 maggio avranno luogo le Prime Confessioni dei bambini di terza elementare: la celebrazione di questo importante Sacramento sarà divisa in due turni a partire dalle ore 15 e riservata ai familiari. L'esame di coscienza è importante per questi bambini poiché oltre ad essere un momento in cui si impara a individuare nel profondo i propri errori e le proprie incertezze, si instaura inoltre un dialogo con il Signore.

La Riconciliazione è tra i più importanti sacramenti e i bambini si sono preparati durante l'anno frequentando il catechismo, dove hanno scoperto l'amore gratuito di Dio e hanno colto la "dimensione del dono" imparando a riconoscere ciò che la vita offre loro.

Analizzando la parabola del Padre misericordioso, è stato spiegato come il Signore è ca-

pace non solo di perdonare, ma di offrire ai ragazzi un cuore nuovo, eliminando i loro peccati e purificando il loro animo. I bambini, proprio come il figliol prodigo, si presenteranno davanti a Dio pentiti e consci dei propri errori, ma pronti e desiderosi di Perdonare. Perdonare anche come atteggiamento: durante l'anno, infatti, i ragazzi hanno capito l'importanza di quest'ultimo anche all'interno delle proprie amicizie, mettendo in pratica questo meccanismo già nei gruppi di catechismo.

Alla fine a tutti accade di allontanarsi da Dio, commettendo così il peccato, ma noi abbiamo il compito di aiutare questi ragazzi a comprendere come l'uomo, in stato di peccato, non trovi la felicità, ma si senta solo e triste. Il Signore invece è l'unico che ci porta a essere più gioiosi e allegri e Domenica i fanciulli lo vivranno.

Luca Tirelli

La Settimana Santa percorsa dai bambini

ANCHE NOI AMICI DI GESÙ

Passione, morte e resurrezione di Gesù sono gli eventi che scandiscono la Settimana Santa e racchiudono tutto il senso della fede cristiana.

Per aiutare i bambini più piccoli a comprendere il vero significato della Pasqua, è importante che la scuola, aiutata dalle famiglie, si impegni a creare percorsi formativi che, con parole semplici, raccontino il senso cristiano della Pasqua facendola rivivere con parole e con i tanti simboli legati ad essa.

Questo è stato l'obiettivo perseguito dalle maestre dell'Asilo San Fiorenzo che hanno dato vita a momenti di ascolto attraverso dei video, cattu-

rando così l'attenzione dei bambini che poi sono stati coinvolti nelle rappresentazioni di alcuni momenti particolari della Settimana Santa.

Nel piazzale dell'Asilo, dopo la lettura del Vangelo, è stato molto bello vedere i bambini ricreare la strada percorsa da Gesù verso Gerusalemme, sistemando tanti sassolini su di una linea tracciata.

Grazie al supporto delle suore, figlie di S. Anna, nella chiesetta interna dell'asilo è stata drammatizzata, con i bambini attorno all'altare, l'Ultima cena di Gesù. Il messaggio passato ai "piccoli attori" è stato: ora siamo noi gli amici di Gesù.



I bambini della Materna San Fiorenzo intenti a segnare con piccoli sassi le tappe di Gesù.

Nel bel giardino della scuola sono state allestite le stazioni della Via Crucis, le illustrazioni delle tappe appese ad alberi e siepi. La giornata primavera-verile, con il risveglio dei suoi colori ed il canto degli uccellini, ha accompagnato i bambini nella riflessione e nell'ascolto sollecitando la loro curiosità sfociata in domande ed osservazioni.

Il progetto "Camminando verso la Pasqua" ha avuto il suo momento pubblico nella domenica delle Palme dove bambini e genitori hanno sventolato rametti di ulivo benedetto al canto di "Osanna al Figlio di David". La processione è partita dall'asilo S. Fiorenzo fino ad arrivare davanti alla Collegiata dove con canti si è atteso l'arrivo del tradizionale corteo proveniente dalla chiesa di Caravaggio a cui ha partecipato la comunità fiorenzuolana con i bambini del catechismo.

A coronamento del percorso educativo fatto,

sul cancello dell'Asilo San Fiorenzo sono stati posti mazzi d'ulivo legati da nastri con il colore distintivo delle 4 classi presenti nella scuola. I mazzi esposti vogliono essere simbolo di quei valori spiegati ai più piccoli ma validi per tutta l'umanità: valori di pace, fede e rinascita. Simbolo di augurio e speranza per chi sta vivendo i drammi della guerra o periodi di dolore.

Così la presenza fra i bambini della nuova compagna, recentemente accolta e proveniente dall'Ucraina, diventa un ulteriore motivo di riflessione sull'assurdità della guerra che separa famiglie e toglie a tanti bambini il sorriso e la spensieratezza della loro infanzia.

I bambini, con i loro gesti e comportamenti lontani da ogni forma di pregiudizio ci sono di esempio di come si deve essere sempre aperti all'accoglienza e alla vicinanza all'altro.

Maura Franchi



CON · COP · AR

Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo



segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIorenzuola

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA



Periscopio

Uno sguardo "cattolico" sul mondo, per conoscere avvenimenti, situazioni, problematiche di tanti nostri fratelli, che unisca ai tanti cambiamenti del "villaggio globale".

MONDO - La guerra non è solo in Ucraina, purtroppo. Secondo i dati più recenti sui conflitti dimenticati di Caritas italiana nel 2021 erano 22 quelli ad alta intensità. Con l'Ucraina si è arrivati a 23. È un mondo senza pace. La Siria, lo Yemen, il Sud Sudan, la Repubblica Centrafricana, il nord del Mozambico a Repubblica democratica del Congo, la guerra civile in Etiopia. Avevano bisogno di assistenza umanitaria 235 milioni di persone; il conflitto in Ucraina ha aggiunto altri 12 milioni di persone in difficoltà.

AFRICA - Milioni di persone in tutta l'Africa orientale stanno affrontando livelli estremi di fame e malnutrizione. L'insicurezza alimentare della regione continua a essere aggravata dai conflitti in corso, la grave siccità, le piaghe delle locuste e la carenza di fondi umanitari. Le famiglie più vulnerabili stanno fuggendo dalle loro abitazioni in cerca di acqua pulita, cibo e terra coltivabile, portando a un aumento significativo degli sfollati interni. La Caritas continua a provvedere a fornire cibo, ma occorre continuare a raccogliere fondi per contrastare questa crisi umanitaria.

INDIA - Sono almeno 127 gli episodi di violenza contro i cristiani in India registrati nei primi 103 giorni del 2022. La persecuzione dei cristiani in India si sta intensificando, il che porta a una violenza sistematica e attentamente orchestrata contro i cristiani, compiuta anche con l'uso dei social media, usati per diffondere disinformazione e fomentare l'odio, accusando falsamente i missionari e i Pastori di compiere "conversioni religiose forzate".

La consapevolezza dei disturbi del comportamento alimentare

ANORESSIA E BULIMIA ANOMALIE DEL BENESSERE

A tutti noi, almeno una volta, è capitato di lamentarci perché non riusciamo a mantenere un'alimentazione sana ed equilibrata o perché cediamo al desiderio di un'abbuffata.

Un comportamento alimentare, però, per essere considerato un disturbo disfunzionale deve continuare per un certo periodo di tempo e causare danni fisici o psicologici. Si parla ancora poco di questo argomento, nonostante negli ultimi anni ci sia stato un incremento di questo tipo di disagio, anche a causa della pandemia Covid. Per questo è necessario parlarne e cercare di trovare soluzioni.

Questi disturbi colpiscono soprattutto ragazze, ma anche maschi, giovani e, in minor misura, adulti. È stata istituita nel 2012, il 15 marzo, la giornata nazionale dedicata alla consapevolezza dei disturbi del comportamento alimentare.

I principali disturbi alimentari sono tre: anoressia nervosa (eccessiva limitazione del consumo di cibo), bulimia nervosa (eccessiva assunzione di cibo seguita da episodi di vomito autoindotto per evitare l'assorbimento) e disturbo da alimentazione incontrollata (eccessiva assunzione di cibo).

Non è facile capire quali

15 MARZO
Giornata nazionale
del
fiorcchetto lilla
contro i disturbi
del comportamento
alimentare



siano i meccanismi psicologici che scatenano questi disturbi. Sicuramente il cibo diventa uno strumento per identificarsi attraverso il corpo. Viviamo, infatti, in una cultura nella quale l'immagine del corpo ha un'importanza fondamentale: è un valore che spesso sostituisce importanti valori spirituali. Non a caso i disturbi alimentari sono presenti, in maggior misura, nelle culture occidentali dove il culto del corpo è una priorità. Spesso, per chi ne soffre, diventa importante avere un controllo sul proprio fisico, perché il corpo parla al posto delle emozioni e dell'anima. Si ha difficoltà ad esprimere ansia o dolore, a vivere e integrarsi in contesti sociali o a dar voce all'interiorità, allora il cibo diventa uno strumento per esprimere la propria personalità e il fisico diventa il proprio "io". Molte ragazze che soffrono di anoressia o bulimia, spesso, non si piacciono e vogliono raggiungere un ideale di bellezza perfetto che corrisponde alla magrezza e, anche quando diventa estrema,

continuano a limitare il consumo di cibo perché hanno una visione distorta del proprio corpo. La magrezza diventa l'unico parametro per valutare se stessi e la propria identità. Chi soffre di obesità, invece, trova piacere nell'eccessiva assunzione di cibo, è sempre il corpo a parlare e ad essere gratificato.

È molto importante che i familiari e gli amici di persone che hanno disturbi del comportamento alimentare se ne accorgano in tempo, perché spesso i soggetti malati cercano di nascondere il disagio e non si rendono conto di avere bisogno di aiuto. Chi ne soffre deve sapersi ascoltare e non aver paura di ricorrere alle cure degli specialisti, medici e psicologi, per iniziare un percorso di guarigione. È importante, inoltre, accettarsi con le proprie imperfezioni, perché la natura dell'essere umano sta nell'essere imperfetto. Soprattutto è necessario ritrovare la capacità di esprimere la propria interiorità e le proprie emozioni. Tutti dovremmo cercare di far uscire maggiormente le varie parti di noi, perché, come diceva lo psicanalista francese, Philippe Grimbard, "la salute è nella capacità di stare tra gli spazi delle varie parti di sé".

Anna Fossati

Vicariato Val d'Arda, Bassa Padana e Val Chero

LA CELEBRAZIONE LITURGICA DOMENICALE

IN ASSENZA DI PRESBITERO

Domenica 22 maggio incontro di formazione per ministri liturgici

«Secondo la Tradizione apostolica, che trae origine dal giorno stesso della risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama giustamente giorno del Signore o Domenica. In questo giorno, infatti, i fedeli devono riunirsi in assemblea perché, ascoltando la Parola di Dio e partecipando all'Eucaristia, facciano memoria della passione, della risurrezione e della gloria del Signore Gesù e rendano grazie a Dio che li "ha rigenerati nella speranza viva per mezzo della risurrezione di Gesù Cristo dai morti" (1 Pt 1,3). Per questo la Domenica [...]

è il fondamento e il nucleo di tutto l'anno liturgico» (SC 106). Così il Concilio Ecumenico Vaticano II riaffermava l'importanza della partecipazione alla Celebrazione Eucaristica domenicale.

La situazione pastorale delle comunità cristiane, però, in questi decenni è mutata anche a causa della diminuzione del numero dei presbiteri. Molte comunità parrocchiali si trovano dinanzi all'impossibilità di avere un prete residente e quindi nella prospettiva di essere talvolta private della Celebrazione Eucaristica domenicale. Già lo stesso Concilio aveva prospettato una celebrazione do-

menicale in assenza del presbitero e molte Diocesi si erano attivate per fornire una formazione specifica alle persone riconosciute idonee e una competenza nel guidare queste celebrazioni.

Il processo sinodale in atto chiede a tutta la Chiesa una maggior sollecitudine nel favorire corresponsabilità e partecipazione liturgica. In questa direzione vanno gli incontri formativi di Vicariato. Il prossimo, domenica 22 maggio dalle ore 16.00 alle 18.30 presso il Centro Pastorale Scalabrini a Fiorenzuola. Sarà questo l'ultimo incontro prima del conferimento dell'in-

carico ai nuovi ministri straordinari e del rinnovo per chi lo ha in scadenza.

Angiolina Rossini

Il sito della parrocchia è operativo: visitiamolo!

<http://www.parrocchiasanfiorenzo.it>

BENVENUTO!
Iniziativa e Novità della
Comunità Pastorale di Fiorenzuola

Ultime Novità - Comunicazioni

- IL LORO DI DONNICOLA NERI
- INFORMAZIONE ALPI 100
- DOPOGGIORNO PER ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

La nostra Comunità Pastorale

- LE NOSTRE CHIESE
- CANTIERI
- GRUPPO SCOUT FIORENZUOLA
- BASELITA' DUCE
- ESTATE
- L'idea

Comunità Pastorale
FIORENZUOLA D'ARDA

COMUNITÀ PASTORALE FIORENZUOLA
UFFICIO: PARROCCHIASANFIRENZO@GMAIL.COM
TEL 0523 982247

LA CELEBRAZIONE LITURGICA DOMENICALE IN ASSENZA DI PRESBITERO

Domenica 22 maggio incontro di formazione per ministri liturgici

«Secondo la Tradizione apostolica, che trae origine dal giorno stesso della risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama giustamente giorno del Signore o Domenica. In questo giorno, infatti, i fedeli devono riunirsi in assemblea perché, ascoltando la Parola di Dio e partecipando all'Eucaristia, facciano memoria della passione, della risurrezione e della gloria del Signore Gesù e rendano grazie a Dio che li "ha rigenerati nella speranza viva per mezzo della risurrezione di Gesù Cristo dai morti" (1 Pt 1,3). Per questo la Domenica [...]

è il fondamento e il nucleo di tutto l'anno liturgico» (SC 106). Così il Concilio Ecumenico Vaticano II riaffermava l'importanza della partecipazione alla Celebrazione Eucaristica domenicale.

La situazione pastorale delle comunità cristiane, però, in questi decenni è mutata anche a causa della diminuzione del numero dei presbiteri. Molte comunità parrocchiali si trovano dinanzi all'impossibilità di avere un prete residente e quindi nella prospettiva di essere talvolta private della Celebrazione Eucaristica domenicale. Già lo stesso Concilio aveva prospettato una celebrazione do-

menicale in assenza del presbitero e molte Diocesi si erano attivate per fornire una formazione specifica alle persone riconosciute idonee e una competenza nel guidare queste celebrazioni.

Il processo sinodale in atto chiede a tutta la Chiesa una maggior sollecitudine nel favorire corresponsabilità e partecipazione liturgica. In questa direzione vanno gli incontri formativi di Vicariato. Il prossimo, domenica 22 maggio dalle ore 16.00 alle 18.30 presso il Centro Pastorale Scalabrini a Fiorenzuola. Sarà questo l'ultimo incontro prima del conferimento dell'in-

carico ai nuovi ministri straordinari e del rinnovo per chi lo ha in scadenza.

Angiolina Rossini

Colorificio Boschi S.p.A.
di Boschi Monica & C.

Via San Paolo n.4
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Phone +39.0523.248937
info@colorificioboschi.com

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

Età dello sviluppo, non solo fisico

LA CRESIMA, A CONFERMA DELLA SCELTA CRISTIANA

Dopo l'augurio papale a Roma, la celebrazione con il vicario generale mons. Luigi Chiesa e il vescovo mons. Adriano Cevolotto



Il turno di sabato 7 maggio: i 40 cresimati dal vicario generale don Luigi Chiesa, con i sacerdoti della parrocchia ed i loro educatori che li hanno seguiti nel percorso di preparazione al Sacramento.

“Ricevi il dono dello Spirito Santo che ti è dato in dono”. Questo augurio si sono sentiti fare i ragazzi dal Vescovo Adriano sabato 7 e domenica 8 maggio al culmine del percorso di catechismo svolto quest'anno che li ha visti protagonisti del sacra-

mento della Confermazione.

I ragazzi guidati dai loro catechisti hanno seguito un cammino iniziato l'anno scorso, in seconda media, affrontando e analizzando la professione di fede e i doni dello Spirito Santo. Quest'anno i cresi-

mandi hanno analizzato temi vari, partendo con argomenti di attualità che potessero toccarli da vicino (sport, disabilità, sessualità, social) per poi affrontare temi che riguardassero il rapporto dei ragazzi con sé stessi, con i genitori, con la comunità e con



Il turno di domenica 8 maggio: i 34 cresimati con il vescovo Adriano Cevolotto, assieme a don Giuseppe, don Paolo ed agli educatori che hanno ricevuto la Cresima in Collegiata.

Dio. Per culminare l'anno e giungere al meglio al giorno della Cresima, il gruppo ha avuto la possibilità di partecipare al viaggio diocesano a Roma e incontrare persino il Papa.

Tutte queste esperienze hanno fatto sì che i ragazzi siano giunti a

questo grande giorno consapevoli e gioiosi di questa loro scelta con la vicinanza dei loro genitori, padrini, madrine e famigliari.

Un grande augurio va a tutti loro da parte dei catechisti, dei responsabili, dei sacerdoti che li hanno seguiti in questo

bel cammino e, come dice Papa Francesco, “La Cresima ti fa oggi soldato di Cristo: che lo Spirito Santo ti aiuti a essere forte per affrontare e superare vittoriosamente tutte le prove che la vita dovesse riservarti”.

Federico Villa

Un luogo mariano molto particolare

IL SANTUARIO NELLA ROCCIA: LA MADONNA DELLA CORONA

Il 21 maggio è previsto il pellegrinaggio ad uno dei tanti Santuari Mariani d'Italia; uno dei tanti, ma che ha delle caratteristiche di “unicità”: il Santuario della Madonna della Corona, situato nella frazione di Spiazzi del comune di Caprino Veronese, in provincia e diocesi di Verona, in un incavo scavato nel monte Baldo. Chi lo visita oggi, come faremo noi, vede una chiesa abbastanza moderna, in stile neogotico. Le ultime trasformazioni risalgono al 1978. La storia

inizia però nel 1500, quando era un eremo, trasformato in chiesa già nel 1530. Anticamente era raggiungibile solo dalla valle sottostante, attraverso 1610 gradini, tuttora praticabili a piedi. Oggi, però, ed è l'itinerario che faremo noi, vi si accede dall'alto, da Spiazzi, addirittura con una navetta.

Dal punto di vista della devozione, viene proposta un'attenzione speciale alla passione di Gesù, attraverso la Via Crucis e una riproduzione della Scala Santa di Roma, con 28 gradini da percorrere in ginocchio.

Nel pomeriggio continueremo il viaggio, visitando alcuni luoghi della Valpolicella, famosa per i grandi vini Valpolicella e Amarone, ma anche ricca di bellezze artistiche. In particolare, visiteremo due prestigiose chiese di epoca e stile romanico, San Giorgio e San Floriano.

don Giuseppe Illica

C'è una frase, nel Vangelo che risuona come un monito profetico. È Gesù che parla e, in un contesto di ospitalità particolarmente calorosa, dice testualmente “I poveri li avrete sempre con voi” (Mt, 26-11).

Nella stagione degli adempimenti fiscali le proposte, semplici da realizzare e per nulla costose sono:

- La scelta di firmare per destinare l'8 per mille delle entrate tributarie dello Stato alla Chiesa cattolica;

- La scelta di firmare per destinare il 5 per mille delle proprie imposte all'Associazione di Volontariato AGAPE Odu, che gestisce la nostra Piccola Casa della Carità, l'emporio solidale, il fondo di solidarietà “Dacci il pane quotidiano”.

Con i proventi dell'8 per mille la Chiesa provvede all'edilizia di culto,

Tempo di dichiarazioni dei redditi

TEMPO DI FIRME IMPORTANTI

Sentirsi comunità anche nel farsi carico dei bisogni per la chiesa e per la carità



al sostentamento del Clero, composto da 33.000 Sacerdoti ed ancora, alle opere di Carità.

Con la firma per destinare il 5 per mille delle proprie imposte dirette all'AGAPE Odu la Parrocchia organizza il sostegno alle famiglie in difficoltà, sia per le nuove che per antiche povertà. Con l'apertura dell'emporio solidale è stato opportunamente razionalizzato il prelievo dei generi di prima necessità. Nel primo anno sono avvenuti oltre 3.000 accessi e sono state servite 158 famiglie per complessive 531 persone.

Continua l'attività della mensa, pur ridimensionata per le note vicende sanitarie. I pasti serviti sono comunque oltre 50 al mese. A breve riprenderà il servizio doccia con il cambio della biancheria intima. Proseguono, con incremento delle prestazioni gli accessi al fondo di solidarietà che, nel 2021, ha effettuato 314 interventi per oltre 33.000 euro (bollette di utenza, affitti, buoni per acquisti ed altri interventi familiari).

L'AGAPE Odu è il cuore pulsante della Carità di Fiorenzuola, sostenerlo con una firma è un

modo concreto per sentirsi solidale con chi è stato meno aiutato dalla sorte.

IMPORTANTE: possono firmare tutti i contribuenti, titolari di reddito e di modello CU, anche coloro che non sono tenuti a redigere i modelli 730 e UNICO. I Caf e i Patronati possono aiutare ma, vista l'elevata affluenza del periodo anche in parrocchia, al mattino dalle 9 alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 19, è possibile firmare lasciando il modulo che poi verrà presentato.

Fausto Fermi

Per questo numero grazie anche a: Don Adamo Affrì; Silvana Biselli; Elena e Filippo, Capi del gruppo scout Fiorenzuola 1; Fausto Fermi; Anna Fossati; Maura Franchi; Gianluca Grandi e Cristina Ziliani; Alberto Lapi; Gianfranco Negri fotografo; La segreteria parrocchiale; Luca Tirelli; Laura Torricella; Federico Villa.

STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it